



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

Oggetto: Zone classificate ai fini della stabulazione di molluschi bivalvi vivi ai sensi del Regolamento (UE) 15 marzo 2019, n. 2019/627/UE e della Delibera della Giunta regionale n. 27/19 del 9.07.2021. Riclassificazione della zona di stabulazione della specie *Mytilus galloprovincialis* (cozza o mitilo) denominata “Capo San Marco”.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1965, n. 1627 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale” che ha trasferito alla Regione le funzioni esercitate dall'autorità marittima statale in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1 “Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 15, comma 18, della Legge regionale 29 maggio 2007 n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)”, che attribuisce all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della Legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015 "Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale definita con decreto presidenziale n. 94 del 13 luglio 2012";
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione numero 0000004, protocollo n. 0000318 del 26/01/2022, con il quale al dott. Gianni Ibba sono state conferite le funzioni di direttore *ad interim* del Servizio pesca e acquacoltura presso la Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale;
- VISTI l'articolo 6 bis "Conflitto di interessi" della Legge n. 241/1990 e gli articoli 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. n. 43/7 del 29/10/2021;
- DATO ATTO di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna e alla normativa anticorruzione e, con riferimento al personale (dirigente/dipendente) che ha preso parte al presente procedimento, che non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- VISTO il Regolamento (UE) 8 febbraio 2019, n. 2019/624/UE "Regolamento delegato della Commissione recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 15 marzo 2019, n. 2019/627/UE “Regolamento di esecuzione della Commissione che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali”;

VISTA la Deliberazione n. 27/19 del 9/07/2021 “Classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi. Linee guida regionali”;

VISTA la Determinazione n. 0000049, protocollo n. 0001760, del 03/02/2022 “Zone classificate ai fini della stabulazione di molluschi bivalvi vivi ai sensi del Regolamento (UE) 15 marzo 2019, n. 2019/627/UE e della Delibera della Giunta regionale n. 27/19 del 9.07.2021. Riclassificazione della zona di stabulazione della specie *Mytilus galloprovincialis* (cozza o mitilo) denominata “Capo San Marco”;

VISTA la richiesta di rettifica delle coordinate dei limiti della zona denominata “Capo San Marco”, al fine di allineare le stesse a quelle indicate negli atti di concessione, trasmessa via PEC in data 28/10/2022 (protocollo entrata n. 0021808 del 02/11/2022, assegnazione del 09/11/2022);

VISTA la nota di avvio del procedimento protocollo n. 22895 del 14/11/2022;

RICHIAMATI i contenuti della Determinazione n. 0000049, protocollo n. 0001760 del 03/02/2022;

RITENUTO di dover rettificare la Determinazione n. 0000049, protocollo n. 0001760 del 03/02/2022, nella parte relativa alle coordinate dei limiti della zona classificata denominata “Capo San Marco”, riportati all'articolo 1 della stessa determinazione, e di poter confermare tutte le altre disposizioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

DETERMINA

ART. 1 La zona classificata denominata “Capo San Marco”, di superficie pari a circa 41 ettari, delimitata dalle seguenti coordinate:

PUNTO	COORDINATE WGS84		COORDINATE GAUSS-BOAGA	
	LATITUDINE	LONGITUDINE	NORD	EST
A	39,882711	8,489331	4414872,59	1456359,15
B	39,878890	8,474946	4414455,68	1455126,66
C	39,885195	8,488406	4415148,75	1456281,67
D	39,881694	8,473448	4414767,61	1455000,42

è classificata zona di stabulazione per la specie *Mytilus galloprovincialis* (cozza o mitilo).

ART. 2 Nella zona classificata denominata “Capo San Marco” è individuato il seguente punto di prelievo per i controlli microbiologici:

PUNTO	COORDINATE WGS84		COORDINATE GAUSS-BOAGA	
	LATITUDINE	LONGITUDINE	NORD	EST
1	39,88221	8,48208	4414818	1455744

ART. 3 I limiti della zona classificata denominata “Capo San Marco” e il punto di prelievo per i controlli microbiologici individuato nell'ambito del Piano di monitoraggio sono rappresentati nell'elaborato grafico allegato e parte integrante della presente determinazione.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) e completa di allegato nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 13 novembre 1998 numero 31.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine rispettivamente di 30 e 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore del Servizio
Gianni Ibba

Dati sui tempi del procedimento

- Termine iniziale: assegnazione richiesta 9/11/2022;
- Sospensione per attività istruttoria: non prevista;
- Termine per la definizione del procedimento: 30 giorni previsti dalla L. 241/1990;
- Termine impiegato: 7 giorni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

Allegato





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura



